

L'università di Soros lascia l'Ungheria «Cacciati da Orbán, andiamo a Vienna»

LO SCONTRO

BUDAPEST «La Ceu è stata espulsa. Un'istituzione americana è stata cacciata da un paese che è alleato della Nato. Un'istituzione europea è stata estromessa da un paese membro dell'Ue», ha detto Michael Ignatieff, presidente della Ceu, in una dichiarazione pubblicata sul sito dell'ateneo. La Ceu è l'università fondata nella sua terra natale dal finanziere ungherese George Soros. Un centro di formazione di alto livello, accreditato negli Stati Uniti e in Ungheria, che accoglie 1.200 studenti tra master e PhD in materie umanistiche, scienze sociali, giurisprudenza, finanza.

IL CONFLITTO

Il trasferimento in Austria arriva dopo i contrasti con il governo del premier Viktor Orbán, che ha varato norme apparentemente finaliz-

zate ad ostacolare l'attività dell'università. Orbán, come è noto, ha ripetutamente accusato Soros di implementare un'agenda con l'obiettivo di favorire il massiccio ingresso di migranti islamici in Europa. La Ceu, a partire da settembre 2019, a Vienna varerà attività accademica in grado di garantire un'istruzione adeguata agli standard americani.

Il campus di Budapest continuerà a funzionare come ateneo ungherese «fino a quando sarà possibile», ha chiarito Ignatieff. «Negli

**IL PRESIDENTE
DELL'ATENEU, IGNATIEFF:
«UNA ISTITUZIONE
EUROPEA È STATA
ESTROMESSA DA UN
PAESE MEMBRO DELL'UE»**

**IL MILIARDARIO
FILANTROPO
George Soros,
il finanziere
di origine
ungherese
creatore
dell'università
Ceu, costretta
a lasciare
Budapest**



ultimi 20 mesi - ha aggiunto - la Ceu ha compiuto tutti i passi necessari per adeguarsi alle leggi ungheresi ma il governo ha chiarito che non ha intenzione» di garantire le operazioni a lungo termine dell'università a Budapest. «Il governo ha compiuto un'ingiustizia nei confronti dei propri cittadini, centinaia di ungheresi che lavorano e studiano alla Ceu, migliaia di studenti ungheresi e le loro famiglie». Le donazioni di Soros hanno

contribuito a formare tante generazioni di svedesi, e per paradosso tra i beneficiati c'è proprio Orbán: all'età di 27 anni il futuro premier ricevette una borsa di studio dalla Open Society Foundation - organismo creato dal finanziere all'epoca della guerra fredda per creare un ponte tra l'Occidente e i paesi sovietici - e grazie a questa borsa ebbe la possibilità di studiare a Oxford.

L. Fan.